

PROGETTO CENTRO DI PREVENZIONE PER LA LEGALITÀ



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

“Realizzato con il contributo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia- Legge regionale n. 9/2023 Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione”

Coordinamento
Dott.ssa Cristina Caparesi

Anno 2025



RADICI DI PACE
Coltiva la convivenza

ORGANIZZAZIONE PARTNER

○ LICEO SCIENTIFICO PARITARIO DON MILANI-UDINE

○ Il progetto si è tenuto dal 1/06/2025 al 31/01/2026

SOTTOPROGRAMMI DEL PROGETTO

- Realizzazione del corso base multiagenzia "Riconoscere e prevenire ogni forma di estremismo violento".
- Realizzazione dei Laboratori specialistici, ambito scolastico, amministrativo, socio-educativo e media education.
- Realizzazione di 5 video-spot sulla radicalizzazione
- Realizzazione di un database con articoli e studi scientifici dal 2016 al 2025.
- Realizzazione di un programma di diffusione sui social

FORMAZIONE SPECIALISTICA

EXIT
A.P.S.

RICONOSCERE E PREVENIRE OGNI FORMA DI ESTREMISMO VIOLENTO

Programma 2025-2026 1° livello

Abstract

La radicalizzazione violenta è un processo complesso in cui *un individuo progressivamente accetta di usare, supportare o facilitare la violenza, per raggiungere obiettivi ideologici o di cambiamento sociale*. Le dinamiche di reclutamento, sia in presenza che online, sono in rapida evoluzione e richiedono risposte integrate e tempestive. Per contrastare tale fenomeno è essenziale sviluppare una risposta di prevenzione efficace che garantisca la coesione sociale e fornisca gli strumenti per disinnescare i processi di radicalizzazione individuale.

Questo programma formativo, sviluppato da EXIT APS, è concepito per fornire a operatori e dirigenti delle principali istituzioni pubbliche, strumenti analitici, metodologici e operativi per l'individuazione precoce di possibili segnali di radicalizzazione e per la realizzazione di attività di disimpegno dall'estremismo violento.

Particolare attenzione verrà posta all'esercitazione su casistica ed all'individuazione di percorsi pratici per la propria attività professionale.

EXIT
A.P.S.

RICONOSCERE E PREVENIRE OGNI FORMA DI ESTREMISMO VIOLENTO

2° LIVELLO-LABORATORI SPECIALISTICI

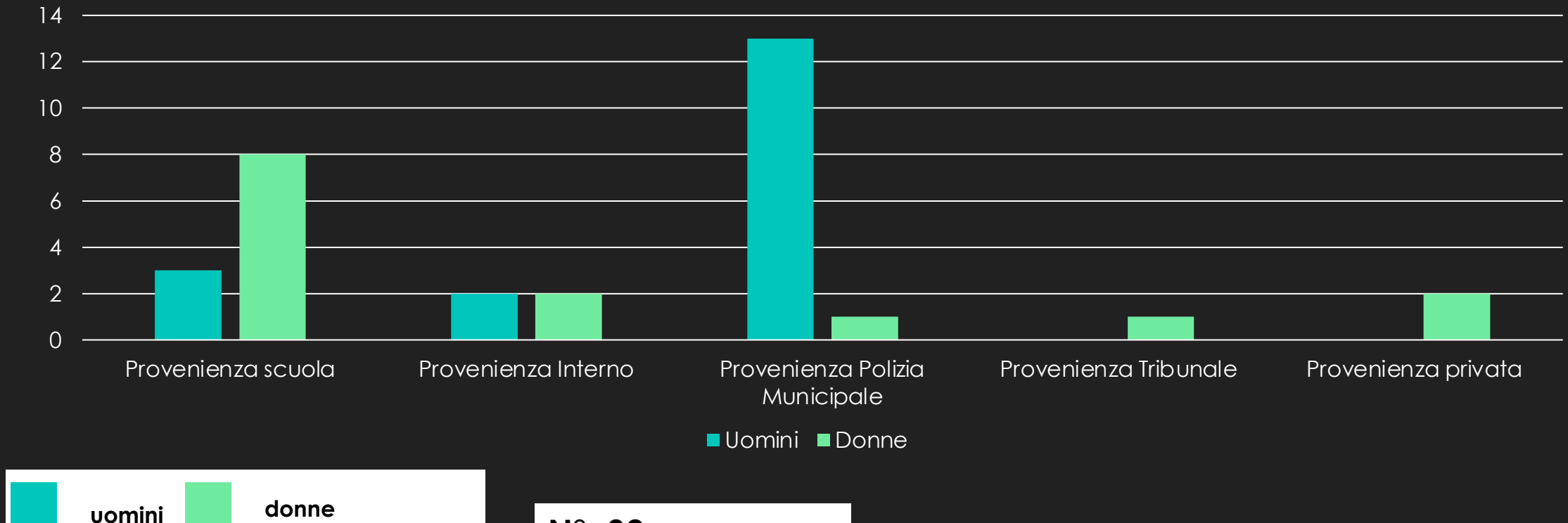
Abstract

La formazione di secondo livello si concentra sull'approfondimento delle competenze legate all'approccio multiagenzia, considerato oggi un pilastro imprescindibile nella prevenzione dei processi di radicalizzazione e nella gestione dei casi complessi. Il percorso intende valorizzare il contributo specifico che ciascun attore della rete – istituzioni, servizi sociali, scuola, sanità, forze dell'ordine, Terzo Settore – può mettere a disposizione, offrendo una visione integrata delle risorse e delle strategie attivabili per l'accompagnamento individuale. Oltre a fornire un quadro teorico aggiornato, la formazione presenta modelli di intervento e strumenti operativi capaci di tradurre la collaborazione interistituzionale in pratiche concrete ed efficaci.

EXIT
A.P.S.

PROVENIENZA PARTECIPANTI AL CORSO

Partecipanti al percorso formativo di 1° livello- totale ore del corso 24



N°=32
partecipanti

ALCUNI COMMENTI

Corso molto utile, anche per chi non ha dimestichezza quotidiana con la materia affrontata. Ancor più interessanti le lezioni tenute dalle tre docenti donne: hanno saputo mantenere alta l'attenzione facendo lavorare il gruppo in piccoli laboratori a fine lezione. Consiglierei per il futuro, se possibile, di ridurre il numero di ore di ciascuna lezione, aumentando magari di una giornata per compensare.

Il corso è molto formativo ed altamente specialistico su argomenti non sempre noti

Il corso ha toccato diversi aspetti di una certa complessità e mi ha chiarito molti aspetti relativi all'argomento e può essere utile per la mia professione. I docenti erano chiari e mettevano a proprio agio gli astanti. Consiglierò ai colleghi la frequentazione di analoghi corsi al fine di cogliere certi aspetti che magari si tendono a non considerare.

Il Corso ha rappresentato per me un nuovo orizzonte su tematiche sociali, che in parte conoscevo.

LABORATORIO SPECIALISTICO

AMBITI	UOMINI	DONNE
SCOLASTICO	0	6
AMMINISTRATIVO	2	4
SOCIO-EDUCATIVO	1	5
MEDIA EDUCATION	1	9

Ogni ambito ha avuto una durata di sei ore

ALCUNI COMMENTI

Percorso formativo di grande valore sul piano professionale, che ha favorito un dialogo costruttivo tra competenze diverse e ha stimolato una riflessione condivisa su tematiche di rilevante interesse operativo. Desidero esprimere apprezzamento per l'opportunità offerta e per la qualità dell'esperienza complessiva

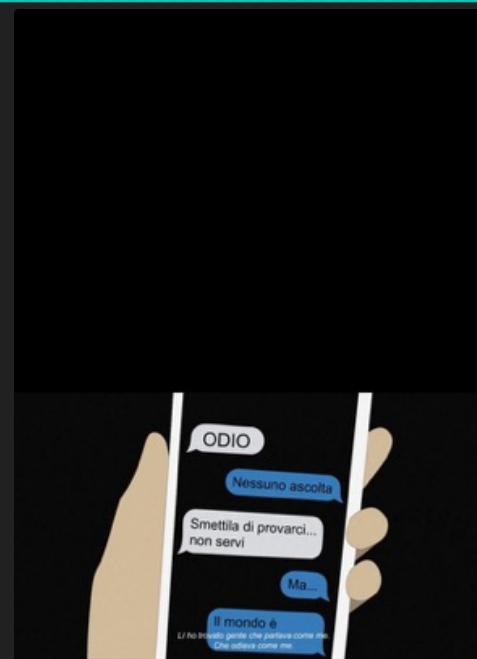
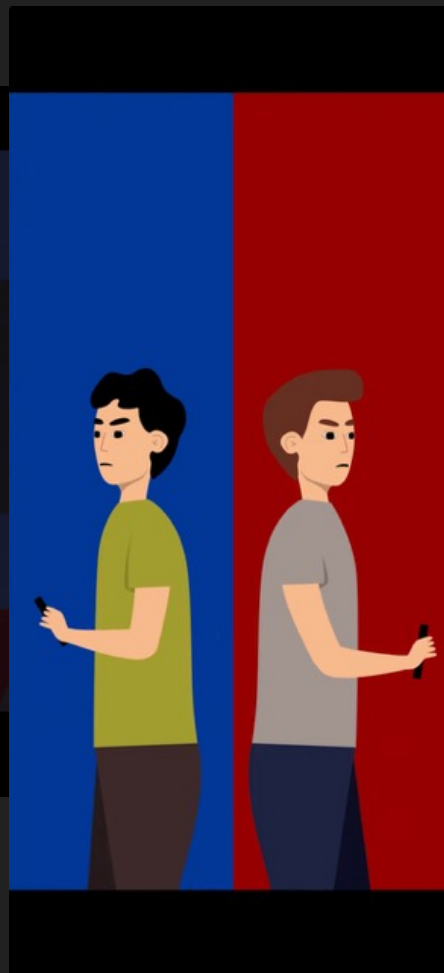
Ottima esperienza nell'ambito professionale per un confronto multi-disciplinare. Grazie dell'opportunità. Cordiali saluti.

Esperienza particolarmente utile e pertinente rispetto alla mia realtà professionale, che mi ha consentito di acquisire strumenti concreti ed immediatamente applicabili nel contesto operativo.

PROGRAMMA RADICI DI PACE

- Attraverso un gioco di parole tra “radici” e “radicalizzazione”, le autrici — Cristina Caparesi, responsabile della scenografia e dei testi, e Giorgia Caparesi, curatrice della realizzazione videografica — hanno una rilettura originale e costruttiva del concetto, restituendone una declinazione in chiave positiva e generativa.
- Gli spot sono stati ideati facendo riferimento ad alcuni elementi tipici dei processi di radicalizzazione, quali la polarizzazione, la dicotomia in-group/out-group, la rabbia e l'odio come motori emotivi, nonché le dinamiche di reclutamento. Tali componenti vengono tuttavia rielaborate per orientare il messaggio verso consapevolezza, responsabilità e possibilità di cambiamento.

IMMAGINI DAGLI SPOT



DATABASE SU ESTREMISMI E RADICALIZZAZIONE

1. Natura e finalità

- Il database è stato realizzato da Francesco Bergoglio Errico, anche Direttore del “Monitoring Jihadism Project”, <https://www.monitoringjihadism.com>, in collaborazione con Cristina Caparesi, coordinatrice del progetto. Si tratta di una raccolta strutturata e dinamica di fonti *open-source* dedicate allo studio degli estremismi e radicalizzazione in senso ampio. È concepito come uno strumento **modificabile e costantemente aggiornabile**, che consente l’inserimento progressivo di nuove fonti e l’eventuale revisione delle categorie di classificazione in base all’evoluzione del fenomeno e della letteratura scientifica.

Sono inclusi prevalentemente:

- Articoli scientifici *peer-reviewed*
- Report di centri di ricerca specializzati
- Pubblicazioni istituzionali
- Analisi accademiche e *policy papers*

Sono invece esclusi contenuti giornalistici non scientifici.

- Il database privilegia fonti pubblicate nel periodo **2016–2025**, con l’obiettivo di offrire una lettura aggiornata delle tendenze contemporanee. Tale delimitazione temporale consente di:

PROGRAMMA DI DISCUSSIONE ONLINE

- Il programma si è sviluppato attraverso la pubblicazione di spot video su piattaforme social particolarmente utilizzate dai giovani, con l'obiettivo di stimolare momenti di riflessione e avviare forum di discussione online.
- In particolare, i contenuti sono stati diffusi su canali ritenuti più idonei per raggiungere il target di riferimento. Tra questi, YouTube ha permesso
 - Instagram, <https://www.instagram.com/exit.aps/>
 - Facebook, https://www.facebook.com/profile.php?id=61576981960230&locale=it_IT
 - YouTube, <https://www.youtube.com/@exitaps/videos>
- Poiché l'associazione non disponeva precedentemente di profili social ufficiali, l'iniziativa ha rappresentato anche un'importante occasione per attivare e strutturare la propria presenza digitale, aprendo almeno i principali canali di comunicazione e creando così uno spazio stabile di interazione con i giovani.

PROGRAMMA DI DISCUSSIONE ONLINE

- Parallelamente, si è ritenuto opportuno valutare il possibile impatto degli spot su un gruppo specifico di destinatari: una classe di approfondimento della lingua italiana composta da studenti con una competenza linguistica ancora in fase di consolidamento. La scelta è stata motivata dal desiderio di rilevare il livello di comprensione dei messaggi trasmessi (maggiore o minore chiarezza) e di verificarne l'efficacia comunicativa anche in presenza di possibili barriere linguistiche.